

DANNI PER DECINE DI MILIONI DI DOLLARI. MERCOLEDÌ ARRIVA BLINKEN

In 130 camion i primi aiuti per far ripartire Gaza

TELAVIV

Mentre entrano i primi aiuti umanitari nella Striscia di Gaza e si ispezionano ad Ashkelon, Ashdod e Ramat Gan gli edifici colpiti in Israele, il Consiglio di Sicurezza invita al rispetto della tregua. Che sembra sempre fragile. A soffiare sul fuoco arrivano le parole dall'Iran dell'Ayatollah Khamenei e del presidente Rohani che parlano di «grande vittoria del popolo combattente palestinese» contro un Israele «impotente».

I negoziatori egiziani hanno fatto la spola tra Israele, Gaza e Ramallah. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken arriverà mercoledì in Israele e proseguirà giovedì per la Cisgiordania forte del pronunciamento di Biden sulla necessità della «soluzione dei due Stati». Intanto ha sentito al telefono Abu Mazen. Per il presidente dell'Anp, le trattative rappresentano un'opportunità di risolvere lo status indebolito dalla propaganda di Hamas.

La ricostruzione inizia a prendere forma partendo dai numeri diffusi da Ong e Onu. Da Kerem Shalom, l'entrata meridionale della Striscia, è transitato un convoglio di 130 camion con aiuti urgenti per Gaza. Le Nazioni Unite calco-

lano che 800 mila persone non abbiano più accesso regolare all'acqua pulita, dato che quasi il 50% della rete è stato danneggiato durante i combattimenti. Il vice del Ministero per i lavori e per l'Edilizia residenziale di Gaza ha contato più di 15 mila unità abitative parzialmente distrutte. Le perdite si aggirano attorno ai 150 milioni di dollari. L'Unrwa ne reclama subito 38 milioni «per l'immediata assistenza ai rifugiati palestinesi», ha detto all'Ansa il Commissario generale Philippe Lazzarini, arrivato a Gaza con una delegazione dell'Oms. Le Nazioni Unite ne hanno intanto stanziati 18,5 milioni.

Il leader di Hamas nella Striscia, Yahya Sinwar, ha fatto la sua prima apparizione pubblica per le strade di Gaza, per far visita alla famiglia di un generale dell'ala militare ucciso sotto gli attacchi israeliani. Al «Jerusalem Post» alcune fonti hanno riferito che Hamas ha messo in guardia i residenti dal tenere conversazioni inutili relative ai siti distrutti. Ritenono che Israele abbia intensificato le attività di intelligence e minacciano arresti per chi è sospettato di collaborazione con il nemico. F.MAG—



Miliziani delle Brigate al Qassam a Gaza

EPA/MOHAMMED SABER

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

© RIPRODUZIONE RISERVATA

